

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Viva il Nuovo Delfino - Avvio fase pilota
Sottotitolo	Verifica partecipata della fase pilota dei dispositivi di amministrazione condivisa del centro polifunzionale di comunità
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Rio Saliceto
Codice fiscale *	00377960356
Provincia *	RE
Comune *	Rio Saliceto
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Barbara
Cognome *	Negri
E-mail *	amministrazione.areatecnica@comune.riosaliceto.re.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Antonio
Cognome *	Nicastro
E-mail *	areatecnica@comune.riosaliceto.re.it

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Rio Saliceto
---------------------------------	-------------------------------

Codice fiscale *	00377960356
Provincia *	Reggio Emilia

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	63
Data *	26-05-2026
Copia atto *	 delibera 63.pdf (255 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
<i>In caso di assunzione degli impegni facoltativi, indicare l'atto di riferimento, <u>se gli impegni sono stati assunti in un atto diverso</u></i>	
N. atto di riferimento per impegni FACOLTATIVI	63
Data	26-05-2026

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Comune di Rio Saliceto
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione?	Sì

N. atto di riferimento per l'impegno di co-finanziamento	63
Data	26-05-2026

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	La rigenerazione fisica della ex maglieria Delfino è conclusa. Tema del progetto è la verifica, nei primi otto mesi di vita operativa del centro polifunzionale di comunità "Nuovo Delfino", della sua capacità di funzionare come luogo che attiva una rigenerazione del contesto — relazionale, civico, di comunità — e non come spazio meramente riqualificato. Il passaggio che si accerta è quello da "spazio pubblico restituito" a "luogo che genera prossimità, uso civico collettivo e corresponsabilità". La verifica si applica empiricamente ai tre dispositivi co-progettati nei percorsi 2024 e 2025/2026 — Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo (con Affiliazione Civica e Contributo di Cura), Palinsesto di Comunità del primo anno, modello di Regia Pubblica Partecipata e governance multilivello (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune) — strumenti attraverso cui un luogo rigenerato innesca rigenerazione comunitaria replicabile nei piccoli e medi comuni.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Il Nuovo Delfino assume la sostenibilità ambientale come asse trasversale della vita sociale e culturale del centro, non come tema specialistico aggiuntivo. Il Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo, oggetto di verifica nel processo, ha incorporato nei principi orientativi co-progettati nel 2024 un approccio ecologico alle pratiche d'uso quotidiano: condivisione di attrezzature e materiali in luogo dell'acquisto individuale, prevalenza del riuso e del recupero negli allestimenti, riduzione degli sprechi nelle attività ricorrenti, funzione del centro come polo di prossimità che riduce gli spostamenti a scala comunale e di frazione. Il Palinsesto di Comunità integra l'educazione ambientale nelle attività ordinarie — letture, attività intergenerazionali, laboratori formativi, momenti conviviali — più che concentrarla in eventi tematici dedicati, e comprende in continuità laboratori di economia circolare e riuso, iniziative di cittadinanza ecologica e percorsi su sobrietà materiale e cura del territorio. La verifica partecipata raccoglie evidenze concrete sulla tenuta di queste pratiche nell'uso reale dello spazio: adozione effettiva delle modalità di condivisione e riuso da parte degli Utilizzatori Civici; presenza misurabile della dimensione ecologica nelle attività registrate nel Palinsesto; capacità del Contributo di Cura di riconoscere come componente piena del contributo non monetario anche le forme di responsabilità ambientale (manutenzione ordinaria degli spazi, cura del verde, raccolta differenziata, presidio del riuso). Gli indirizzi argomentati prodotti nel Documento di Proposta Partecipata confluiscono nel Regolamento definitivo per l'Uso Civico Collettivo e nel Palinsesto a regime, con effetti diretti e duraturi sulla qualità ambientale della programmazione e delle

pratiche d'uso del centro a partire dal secondo anno di attività.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo è la valutazione sociale del Nuovo Delfino come dispositivo di comunità. Il processo verifica collettivamente che nella fase pilota di 18 mesi (settembre 2026 — febbraio 2028) si creino le condizioni effettive per esercitare tale funzione, a partire dagli strumenti progettati nei percorsi 2024-2026, ora attuativi: Disciplinare per l'Uso Civico Collettivo (con Affiliazione Civica e Contributo di Cura), Palinsesto di Comunità del primo anno, modello di Regia Pubblica Partecipata e governance multilivello. Al termine della fase pilota l'ente assumerà quattro decisioni coordinate: Regolamento definitivo per l'Uso Civico Collettivo, Palinsesto a regime, adeguamento dell'Accordo di Collaborazione per la fase post-pilota, assetto stabile della governance (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune). Fase decisionale: tra avvio fase pilota (gennaio-marzo 2026) e decisioni di consolidamento, il cui esito è aperto alla valutazione sociale.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il processo è strettamente propedeutico a quattro decisioni pubbliche già programmate dal Comune di Rio Saliceto al termine della fase pilota sperimentale di 18 mesi del Nuovo Delfino: 1) approvazione del Regolamento definitivo per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino, conseguente al consolidamento o alla revisione del Disciplinare pilota, con specifica attenzione ai criteri di Affiliazione Civica e alla taratura del Contributo di Cura; 2) approvazione del Palinsesto di Comunità a regime per il secondo anno di attività e per le annualità successive; 3) adeguamento dell'Accordo di Collaborazione per la cura, valorizzazione e animazione del bene comune urbano e dei relativi Allegati Tecnici dei Partner per la fase post-pilota, con eventuale rimodulazione di ruoli, contributi e responsabilità; 4) definizione dell'assetto definitivo della governance multilivello (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune). Il processo si colloca in continuità diretta con: la Delibera GC n. 73/2024 di avvio della co-programmazione (primo percorso); la Delibera GC n. 10/2025 di presa d'atto delle Linee Guida per la co progettazione; la Delibera di presa d'atto degli esiti del secondo percorso integrato 2025/2026 (esito co-progettazione); la Determina dirigenziale di chiusura della co-progettazione ex art. 55 D.Lgs. 117/2017; la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra Comune e Partner; la Seconda Delibera di Giunta di istituzione formale degli organi di governance multilivello e di avvio della fase pilota, prevista in prossimità dell'inaugurazione di settembre 2026. La rigenerazione fisica dello spazio (€ 2.000.000, di cui € 790.000 a valere sul Bando Regionale Rigenerazione Urbana 2021 - L.R. 24/2017) è già conclusa: il processo agisce sulla fase di valorizzazione collettiva e di amministrazione condivisa del bene rigenerato.
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale
ESITI DEL PROGETTO	
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Indirizzi o raccomandazioni ☒ Proposta gestionale

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori		
Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.			
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì		
N. atto di impegno formale qualificato	63		
data	26-05-2026		
Impegno formale qualificato COPIA ATTO (se diverso da quelli già caricati)		delibera 63.pdf (255 KB)	

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea nasce da una specifica esigenza emersa nel Documento di Proposta Partecipata "Viva il Nuovo Delfino" approvato nel febbraio 2026: i tre dispositivi operativi co-progettati (Disciplinare, Palinsesto, Regia Pubblica Partecipata) sono tecnicamente solidi, ma non possono essere consolidati nel Regolamento definitivo né nel Palinsesto a regime senza una verifica empirica della loro tenuta nell'uso quotidiano. Il DocPP segnala esplicitamente che la "presa diretta" sull'esperienza degli Utilizzatori Civici, dei Partner e degli amministratori è la condizione necessaria per le quattro decisioni pubbliche conseguenti. Il progetto risponde inoltre a una attenzione ricorrente nelle politiche di valorizzazione degli spazi pubblici rigenerati: il rischio di dispersione di partecipazione nella fase post-inaugurale, quando l'entusiasmo dell'apertura si scontra con la fatica della gestione ordinaria. La coincidenza dell'atto pubblico di avvio del processo con l'inaugurazione del Nuovo Delfino (settembre 2026) presidia direttamente questo rischio, attivando un dispositivo di verifica civica nello stesso momento in cui lo spazio si apre. Il processo intende incidere su quattro dimensioni: (i) la qualità tecnica dei dispositivi, calibrandoli sull'uso reale; (ii) la fiducia tra istituzione e comunità, attraverso la dimostrazione che le decisioni vengono influenzate dall'esperienza concreta; (iii) l'allargamento misurabile della comunità di pratica, intercettando soggetti non coinvolti nei percorsi precedenti; (iv) il consolidamento del Nuovo Delfino come modello replicabile di amministrazione condivisa per i piccoli e medi comuni dell'Emilia-Romagna che gestiscono spazi rigenerati. Il progetto introduce inoltre l'opportunità, per il sistema regionale, di disporre di un dataset strutturato sull'applicazione concreta di un modello di Regia Pubblica Partecipata con sistema di Affiliazione Civica e Contributo di Cura nel primo anno operativo di un centro polifunzionale di comunità in un comune di pianura di medie dimensioni.		
--	---	--	--

Come è strutturato il processo *	Il processo si articola in cinque fasi sequenziali, calibrate su una cifra metodologica precisa: la partecipazione agita e valutata sul campo. Non si tratta di una consultazione episodica innestata sulla fase pilota, ma di una pratica continuativa di osservazione partecipante "aumentata" — l'antropologia dell'uso quotidiano del centro, amplificata da dispositivi che la rendono strutturata, tracciabile e deliberativa. Il processo non riapre decisioni già assunte: ne accerta la tenuta operativa nella pratica quotidiana, generando indirizzi argomentati alimentati direttamente dall'esperienza degli Utilizzatori Civici, dei		
----------------------------------	---	--	--

Partner e degli amministratori.

FASE 0 — Avvio pubblico (settembre 2026, 3 settimane). L'inaugurazione del Nuovo Delfino, prevista entro il termine perentorio del 30/09/2026, coincide con l'atto pubblico di avvio del processo. Output: comunicazione formale di avvio alla Regione; riconferma del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia Locale; attivazione dello spazio dedicato su Partecipazioni; distribuzione cartacea della versione divulgativa del Disciplinare; prima registrazione degli Utilizzatori Civici contestuale all'evento inaugurale. Target: comunità riunita nel momento di apertura del centro.

FASE 1 — Apertura, sollecitazione attiva e ingaggio (ottobre-novembre 2026, 2 mesi). Mappatura aggiornata della comunità di riferimento; outreach mirato verso i soggetti non intercettati nei percorsi precedenti (giovani 14-25, persone con disabilità intellettuale e relazionale, comunità di origine straniera, nuovi residenti, anziani isolati); tre "porte aperte tematiche" del Nuovo Delfino dedicate ciascuna a un dispositivo; primo questionario di esperienza per utilizzatori e non-utilizzatori; attivazione dei diari d'uso presso un gruppo pilota di Affiliati Civici; rilevazione baseline degli indicatori di monitoraggio. Output: mappa stakeholder aggiornata; baseline misurabile.

FASE 2 — Osservazione partecipata e raccolta evidenze (dicembre 2026 – febbraio 2027, 3 mesi). Monitoraggio civico continuativo sull'applicazione del Disciplinare; raccolta sistematica dei diari d'uso; tre focus group differenziati per dispositivo (Disciplinare, Palinsesto, governance); osservazione partecipante alle sedute della Cabina di Regia e della Consulta di Partecipazione; interviste qualitative ai cinque Partner dell'Accordo di Collaborazione; sentiment analysis sui canali digitali del centro; prima Assemblea dell'Impatto Comune come momento di restituzione intermedia aperta alla cittadinanza. Output: dataset strutturato di evidenze qualitative e quantitative per ciascun dispositivo.

FASE 3 — Elaborazione e ponderazione (marzo 2027, 1 mese). Restituzione strutturata delle evidenze al Tavolo di Negoziazione; tre laboratori deliberativi tematici, uno per ciascun dispositivo, con applicazione di metodi di mediazione delle divergenze (consenso sociocratico, dot voting ponderato sulle proposte); sessione plenaria di consenso sulle proposte di revisione; redazione collegiale del Documento di Proposta Partecipata "Viva il Nuovo Delfino — Atto secondo" con indirizzi argomentati di conferma, revisione o evoluzione per ciascuno dei tre dispositivi.

FASE 4 — Chiusura, validazione, restituzione pubblica (aprile-maggio 2027, 2 mesi). Approvazione del DocPP da parte del TdN e validazione del CGL; invio al Tecnico di Garanzia regionale per validazione ex art. 18 L.R. 15/2018; evento pubblico di restituzione integrato nel Palinsesto di Comunità; trasmissione formale al Comune; comunicazione pubblica nei tempi dichiarati. Conclusione entro il 30/05/2027. **FATTORI DI QUALITÀ.** Postura metodologica complessiva: partecipazione agita e valutata sul campo, in cui Utilizzatori Civici, Partner e amministratori sono simultaneamente soggetti, fonti di evidenza e co-valutatori; l'esperienza dell'uso quotidiano diventa dato strutturato attraverso strumenti che amplificano l'osservazione partecipante tradizionale — diari d'uso digitali ricorrenti, dashboard del Registro degli Utilizzatori Civici, sentiment analysis sui canali pubblici, restituzione periodica al TdN, laboratori deliberativi sociocratici. Continuità sostanziale con i percorsi 2024 e 2025/2026 (terzo atto della stessa traiettoria, non singolo ciclo isolato). Coincidenza dell'avvio con l'inaugurazione (presidio del rischio di dispersione post-inaugurale). Output deliberativo doppio: indirizzi sui dispositivi e taratura concreta della loro applicazione.

Coordinamento funzionale fra TdN e Cabina di Regia per evitare duplicazioni e rendere la governance multilivello oggetto stesso della verifica. Triangolazione metodologica fra rilevazioni quantitative (questionari, indicatori del Registro), evidenze qualitative (diari d'uso, focus, interviste) e osservazione partecipante agli organi di governance. Apertura formale del partenariato anche durante il processo.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La sollecitazione attiva muove dal capitale relazionale dei due percorsi precedenti — Tavolo di Negoziazione e Tavolo di Co-progettazione 2024-2026 — e parte da una valutazione critica esplicita: nonostante l'ampiezza del coinvolgimento, alcune categorie sono rimaste sottorappresentate. Il progetto le mappa preventivamente come bersaglio prioritario dell'outreach: giovani 14-25, persone con disabilità intellettiva e relazionale e loro caregiver, comunità di origine straniera (in particolare nuclei familiari di prima generazione), nuovi residenti (post-2023), anziani isolati delle frazioni di Ca' de' Frati, Osteriola, Ponte Vettigano, San Lodovico.

L'outreach utilizza i Partner dell'Accordo di Collaborazione come gatekeeper civici secondo competenze specifiche: Fondazione Dopo di Noi ETS presidia il coinvolgimento delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e dei caregiver; Centro Studio e Lavoro La Cremeria S.r.l. attiva i percorsi formativi e i contatti con giovani in transizione scuola-lavoro; Associazione Riomania APS lavora sul radicamento di prossimità con nuovi residenti e comunità straniere; Associazione I Babbi Natale APS mobilita le reti intergenerazionali e conviviali; Associazione Calipso APS presidia il bacino culturale e gli istituti scolastici. I dispositivi di coinvolgimento differenziano canale, linguaggio e contesto in base al target: porte aperte tematiche dentro il Nuovo Delfino per gli utilizzatori potenziali; sessioni dedicate negli orari scolastici per gli istituti di secondo grado di area; presidi di prossimità nelle quattro frazioni per gli anziani isolati; versione semplificata e illustrata del Disciplinare per la lettura assistita con persone con disabilità intellettiva; traduzione dei materiali divulgativi nelle tre lingue principali della popolazione straniera residente (urdu, arabo, rumeno - dati anagrafe 2025); finestre di ingresso flessibili sulla piattaforma PartecipAzioni per chi non può partecipare in presenza. L'ingresso di nuovi soggetti durante il processo è esplicitamente previsto a due livelli: (i) ampliamento del Tavolo di Negoziazione in apertura di ciascuna fase, con candidature aperte attraverso lo spazio PartecipAzioni e segnalazione dei gatekeeper; (ii) Assemblea dell'Impatto Comune intermedia di febbraio 2027 come momento formale di apertura agli Utilizzatori Civici emersi nei primi mesi di vita del centro, con possibilità di assumere ruolo nel processo deliberativo. Accessibilità: documenti in versione semplificata; supporto cartaceo per chi ha difficoltà digitali; presenza di facilitatori durante le porte aperte; soluzioni informali di accudimento di bambini durante le attività pubbliche; orari e luoghi differenziati per intercettare diversi tempi di vita. Le criticità ex ante presidiate sono tre: a) il rischio di "selezione del campione amico" rispetto agli utilizzatori già ingaggiati nel 2024-2026, contrastato dall'obbligo metodologico di intercettare nei questionari un numero significativo di non-utilizzatori; b) il rischio di sotto-rappresentazione delle voci critiche o disilluse, presidiato dalla raccolta sistematica delle obiezioni nei focus group e nei diari d'uso; c) il rischio di stanchezza partecipativa dei firmatari dell'Accordo, contrastato dalla differenziazione del carico di lavoro fra ruoli tecnici e ruoli di mobilitazione.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo individua a priori tre ambiti specifici di potenziale conflittualità, emersi nei percorsi precedenti e attesi nella fase pilota:
a) Disciplinare Pubblico e Affiliazione Civica. Tensione tra apertura inclusiva dell'accesso (uso civico collettivo aperto) e tutela del bene comune da appropriazioni esclusive; tensione sulla taratura del Contributo di Cura tra equivalenza piena fra contributo economico e contributo di cura e timore di scambio asimmetrico; tensione sull'estensione dei diritti dell'Affiliazione tra Affiliati storici e nuovi entranti.
b) Palinsesto di Comunità. Tensione tra continuità delle attività co-progettate nel

2025/2026 (impegno dei Partner sottoscritto in Accordo) e domanda di nuovi formati emergenti dagli Utilizzatori Civici; tensione tra dimensione culturale e dimensione sociale del centro nella programmazione settimanale.

c) Regia Pubblica Partecipata. Tensione fra l'autorevolezza decisionale della Cabina di Regia (Comune + Partner) e la funzione consultiva della Consulta di Partecipazione (Utilizzatori Civici), che può essere percepita come "secondaria"; tensione sul ruolo dell'Assemblea dell'Impatto Comune come momento di restituzione vs. momento di co-decisione.

Per ciascun ambito sono adottati metodi differenziati. Nei laboratori deliberativi della Fase 3 si applica il consenso sociocratico (decisione per assenza di obiezioni ragionevoli e motivate, non per unanimità): le obiezioni sono ammesse solo se argomentate rispetto a tre criteri condivisi nel TdN in apertura del processo (verificabilità dell'impatto negativo prospettato; rilevanza rispetto agli obiettivi specifici del dispositivo; sussistenza di alternative concrete). Sulle proposte specifiche di revisione si applica il dot voting ponderato come strumento di pre-mappatura delle convergenze e delle distanze, integrato da una matrice "impatto vs. consenso" che rende visibili le aree di consenso, le aree di divergenza tecnica risolvibile e le aree di vero conflitto valoriale, da trattare con sessioni dedicate.

Il Tavolo di Negoziazione opera come luogo di mediazione strutturata in tre passaggi: emersione delle obiezioni (ascolto attivo facilitato), reframing delle posizioni in termini di interessi sottostanti, costruzione di soluzioni convergenti che soddisfino gli interessi reali delle parti. Il facilitatore esterno garantisce imparzialità metodologica.

Il Comitato di Garanzia Locale supervisiona la corretta applicazione dei metodi di mediazione e verifica che le decisioni sui dispositivi non avvengano per stanchezza o per pressione del calendario.

L'esperienza dei due percorsi precedenti, in cui il TdN/Tavolo di Co-progettazione ha gestito con efficacia divergenze su modello di gestione, criteri di selezione dei Partner e definizione del Contributo di Cura, costituisce il punto di partenza metodologico: nel nuovo percorso si conserva l'impianto sociocratico già sperimentato, calibrandolo sulla natura empirica e non più progettuale della verifica.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Sullo spazio dedicato della piattaforma regionale PartecipAzioni il progetto sperimenta tre strumenti di partecipazione digitale integrati al disegno offline. 1) "Raccolta proposte" pubblica aperta agli Utilizzatori Civici e ai non-utilizzatori per l'intera durata del processo, articolata in tre canali tematici corrispondenti ai tre dispositivi (Disciplinare, Palinsesto, Governance), con moderazione attiva e restituzione strutturata al Tavolo di Negoziazione. 2) "Consultazioni" digitali nei due momenti deliberativi: questionario di esperienza del primo trimestre (Fase 1, novembre 2026) e consultazione finale di validazione delle proposte di revisione del DocPP (Fase 3, marzo 2027), entrambe accessibili anche tramite QR code distribuiti nel centro e nelle frazioni. 3) "Testo partecipato" sulla bozza del DocPP "Atto secondo" prima della sua trasmissione al Tecnico di Garanzia, con commenti puntuali ai paragrafi e cronologia delle revisioni accolte. Gli strumenti digitali sono integrati al disegno offline non come canale parallelo, ma come dispositivo di partecipazione asincrona per chi non può essere presente alle porte aperte tematiche, ai focus group e all'Assemblea dell'Impatto Comune. La sintesi delle proposte digitali è restituita in apertura di ciascun appuntamento in

presenza, e gli esiti dei lavori in presenza sono pubblicati sulla piattaforma entro tre giorni.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato Sì	Il progetto sperimenta inoltre tre strumenti digitali complementari, integrati ma esterni a PartecipAzioni, calibrati sull'oggetto specifico della verifica. 1) Diari d'uso digitali strutturati: web-app leggera (no-code) compilata mensilmente dal gruppo pilota di Affiliati Civici, con domande standardizzate sull'esperienza d'uso del Disciplinare e del Palinsesto. I dati sono aggregati in dashboard accessibile a TdN e CGL. 2) Sentiment analysis assistita da IA sui canali digitali pubblici del Nuovo Delfino (pagina Facebook e profilo Instagram istituzionali del centro): rilevazione mensile dei temi e dei toni delle interazioni civiche sui tre dispositivi, con report sintetico al TdN. 3) Registro digitale degli Utilizzatori Civici, già previsto dall'Accordo di Collaborazione, utilizzato come fonte dati strutturata per il monitoraggio quantitativo dell'ampliamento della comunità di pratica (numero affiliazioni, tipologia, contributi economici e di cura registrati). Gli accorgimenti contro l'esclusione digitale sono integrati nel disegno: doppia versione cartacea-digitale di tutti i questionari; presidi di compilazione assistita durante le porte aperte; supporto presso lo sportello del Nuovo Delfino per chi richiede aiuto 1) Diari d'uso digitali strutturati: web-app leggera (no-code) compilata mensilmente dal gruppo pilota di Affiliati Civici, con domande standardizzate sull'esperienza d'uso del Disciplinare e del Palinsesto. I dati sono aggregati in dashboard accessibile a TdN e CGL. 2) Sentiment analysis assistita da IA sui canali digitali pubblici del Nuovo Delfino (pagina Facebook e profilo Instagram istituzionali del centro): rilevazione mensile dei temi e dei toni delle interazioni civiche sui tre dispositivi, con report sintetico al TdN. 3) Registro digitale degli Utilizzatori Civici, già previsto dall'Accordo di Collaborazione, utilizzato come fonte dati strutturata per il monitoraggio quantitativo dell'ampliamento della comunità di pratica (numero affiliazioni, tipologia, contributi economici e di cura registrati). Gli accorgimenti contro l'esclusione digitale sono integrati nel disegno: doppia versione cartacea-digitale di tutti i questionari; presidi di compilazione assistita durante le porte aperte; supporto presso lo sportello del Nuovo Delfino per chi richiede aiuto. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione si fonda su tre principi operativi: continuità con l'immagine coordinata del percorso "Nuovo Delfino" consolidata nei due anni precedenti (riconoscibilità immediata); differenziazione dei canali per target (per non sovrapporre messaggi indifferenziati); equilibrio fra online e offline (per evitare l'esclusione digitale). Strumenti di prossimità in presenza: locandine e cartoline-invito nei punti vita del paese (biblioteca, scuole, esercizi commerciali, parrocchie, sedi associative); sintesi divulgativa cartacea del Disciplinare in versione semplificata e illustrata; sportello informativo presso il Nuovo Delfino aperto negli orari di apertura del

centro; presidi di prossimità nelle quattro frazioni in occasione delle porte aperte tematiche.

Strumenti digitali: spazio dedicato su PartecipAzioni (sede ufficiale del processo); sezione "Nuovo Delfino" del portale comunale (continuità con i due percorsi precedenti); newsletter del centro (diffusa anche dai Partner ai propri iscritti); micro-contenuti video sui canali Facebook e Instagram del Nuovo Delfino (formato breve, sottotitolato, accessibile).

Tre elementi di innovazione comunicativa rispetto ai percorsi precedenti. Primo, il "Diario di bordo del primo anno": pubblicazione mensile sulla piattaforma di un report sintetico illustrato sull'andamento della fase pilota dei tre dispositivi, scritto a quattro mani da un Affiliato Civico e da un Partner, con dati e narrazione. Secondo, le "Storie d'uso": brevi video-testimonianze (max 60 secondi) di Utilizzatori Civici e Partner sull'esperienza concreta del centro, pubblicate sui canali digitali e proiettate nelle porte aperte. Terzo, la "Mappa narrativa interattiva" sul portale, che documenta visivamente l'evoluzione del Palinsesto e l'ampliamento del Registro nei mesi del processo, rendendo visibile in tempo reale l'allargamento della comunità di pratica.

Accessibilità: tutti i materiali sono prodotti in versione semplificata; sottotitoli e LIS dove pertinenti per gli eventi pubblici; lettura assistita per le persone con disabilità intellettiva grazie alla mediazione di Fondazione Dopo di Noi.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN è già stato costituito
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione è già stato costituito: opera in continuità con il Tavolo di Co-progettazione/Tavolo di Negoziazione del percorso 2025/2026, il cui verbale conclusivo del 29/01/2026 ne ha sancito la chiusura come Tavolo di Co-progettazione ex art. 55 D.Lgs. 117/2017 e l'approvazione del DocPP. Il TdN riprende attività con l'avvio del nuovo percorso, con composizione allargata. Composizione del nucleo iniziale: rappresentanti del Comune di Rio Saliceto (referenti politici e tecnici del III Settore — Assetto e Uso del Territorio); cinque Partner dell'Accordo di Collaborazione (Associazione I Babbi Natale APS, Associazione Calipso APS, Associazione Riomania APS, Fondazione Dopo di Noi ETS, Centro Studio e Lavoro La Cremeria S.r.l.); facilitatore esterno con funzione di conduzione metodologica. Composizione allargata in apertura di ciascuna fase: rappresentanti degli Utilizzatori Civici emergenti nella fase pilota (designati dalla Consulta di Partecipazione); rappresentanti di realtà territoriali che si rendono disponibili nel corso del processo a seguito della sollecitazione attiva; un rappresentante della comunità scolastica (Istituto Comprensivo); referente della rete intercomunale dell'Unione Pianura Reggiana, dove rilevante. Le candidature di apertura sono pubblicate sullo spazio PartecipAzioni. Funzioni: co-regia metodologica del processo; condivisione del calendario e dei materiali preparatori; validazione delle metodologie di rilevazione (questionari, diari d'uso, focus, interviste); restituzione e ponderazione dei dati raccolti; mediazione strutturata delle divergenze sui tre dispositivi; redazione collegiale del Documento di Proposta Partecipata "Viva il Nuovo Delfino — Atto secondo"; approvazione formale del DocPP prima della trasmissione al Tecnico di Garanzia. Sedute: minimo quattro nell'arco del processo — di avvio (settembre 2026), di monitoraggio intermedio (dicembre 2026), di sintesi post-osservazione (febbraio 2027), conclusiva pre-DocPP (marzo 2027). Apertura formale a nuovi soggetti in apertura di ciascuna seduta. Coordinamento funzionale con la Cabina di Regia del Nuovo Delfino (organo dell'Accordo di Collaborazione): le due strutture condividono parte della composizione (Comune + Partner), il che consente di evitare duplicazioni e di

rendere la governance multilivello del centro oggetto stesso della verifica partecipata. Il TdN mantiene la propria funzione distintiva di luogo aperto alla comunità allargata e ai soggetti emergenti, distinto dalla Cabina di Regia, che presidia il governo operativo del centro.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
☒ Monitoraggio degli esiti del processo
☒ Altro

Specificare (altro) **supervisione metodologica sui laboratori deliberativi della Fase 3 e verifica delle condizioni di tenuta del consenso sociocratico**

Se sì, indicare la composizione **Il Comitato di Garanzia Locale è già stato costituito nel percorso 2025/2026 ed è confermato in continuità nel nuovo processo, con possibilità di integrazione. Sarà valorizzato in particolare lo scambio con Castel Maggiore che aveva preso parte al CdG precedente e che ha sviluppato una procedura con attenzioni e spunti tratti dall'esperienza del Nuovo Delfino. Anche Castel Maggiore partirà a settembre con la loro sperimentazione**
Funzioni assegnate: - supervisione del corretto svolgimento del processo (rispetto delle fasi, dei tempi, della metodologia dichiarata); - supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo (facilitatore esterno); - monitoraggio degli esiti del processo, in particolare sulla coerenza fra evidenze raccolte e proposte del DocPP; - supervisione metodologica sull'applicazione del consenso sociocratico nei laboratori deliberativi della Fase 3; - verifica che le decisioni sui dispositivi non avvengano per stanchezza o per pressione del calendario.
Composizione (in continuità con il percorso 2025/2026, oggetto di validazione del DocPP il 13/02/2026): tre membri terzi rispetto al partenariato, selezionati attingendo alla community FRANCO (rete regionale di rigenerazione urbana a base culturale di scala emiliano-romagnola), che garantisce competenze metodologiche validate, terzietà rispetto al territorio e qualità della supervisione. La selezione dei tre membri è ratificata dal TdN in apertura del processo, raccolte le disponibilità dalla rete. È esclusa la presenza di esponenti politici dell'ente proponente, in conformità con le linee guida del bando sulla terzietà del CGL.
Il CGL si esprime con verbale pubblico al termine di ciascuna fase e in apertura della validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia regionale. I verbali sono pubblicati sullo spazio PartecipAzioni.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno

a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Adesione formale alla campagna di monitoraggio regionale dei processi partecipativi (art. 12 comma 4 L.R. 15/2018), con somministrazione ai partecipanti agli strumenti di rilevazione regionali (dati di genere, età, cittadinanza, valutazione di impatto). Il progetto integra inoltre un sistema di monitoraggio specifico, calibrato sulla natura empirica della verifica. INDICATORI QUANTITATIVI (baseline + rilevazione periodica): - numero di Affiliati Civici registrati (totale, di cui nuovi rispetto al percorso 2024-2026, per fascia d'età e genere); - numero e tipologia di contributi (economico/cura) registrati; - numero di proposte raccolte sulla piattaforma PartecipAzioni per dispositivo; - numero di partecipanti alle porte aperte tematiche, ai focus, all'Assemblea dell'Impatto Comune (con disaggregazione per genere, età, prima partecipazione/già coinvolto); - numero di proposte del DocPP "Atto secondo" recepite negli atti conseguenti del Comune (rilevato ex post). INDICATORI QUALITATIVI: - evoluzione del sentiment civico sui tre dispositivi (rilevazione mensile sui canali del centro); - qualità delle obiezioni emerse nei laboratori deliberativi e tasso di trasformazione in proposte; - grado di apertura del TdN ai soggetti emersi nel processo (rapporto numerico nucleo iniziale/nuovi membri); - coerenza delle decisioni dell'ente con le proposte del DocPP (rilevato ex post sull'impegno "comply or explain"). STRUMENTI: questionario di esperienza ricorrente; diari d'uso digitali compilati mensilmente; report di osservazione partecipante alle sedute di Cabina di Regia e Consulta; report bimestrali al TdN; report finale di valutazione integrato al DocPP "Atto secondo". MONITORAGGIO POST-PROCESSO: presidio dell'Assemblea dell'Impatto Comune (annuale) e dell'audizione pubblica congiunta degli organi di governance prevista dall'impegno formale qualificato dell'ente, come dispositivi di accountability sull'effettivo recepimento del DocPP nei quattro atti conseguenti del Comune.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì
--	----

Accordo preliminare



accordo e manifestazioni interesse.pdf (1739 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	RIOMANIA APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	RIO SALICETO

2

Partner di progetto

Nome *	Centro Studio e Lavoro La Cremeria srl
Tipologia *	Altro
Specificare altro	società responsabilità limitata a controllo pubblico
Comune sede *	Cavriago (RE)

3

Partner di progetto

Nome *	I Babbi Natale APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	RIO SALICETO

4

Partner di progetto

Nome *	Fondazione Dopo di Noi
Tipologia *	Altro
Specificare altro	fondazione onlus
Comune sede *	Correggio (RE)

5

Partner di progetto

Nome *	Calipso APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Rio Saliceto (RE)

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	1850
Dettaglio attività di spesa *	Utenze, service sale, cancelleria. Toner

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1850
Dettaglio attività di spesa *	Coordinamento e segreteria generale

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
Dettaglio attività di spesa *	Materiali di consumo per porte aperte tematiche, set-up sedute TdN, materiale informativo cartaceo (sintesi divulgativa Disciplinare), piccoli ristori incontri pubblici

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	10500
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione esecutiva del processo; facilitazione esterna del TdN (4 sedute) e dei laboratori deliberativi (3 sessioni); conduzione focus group (3) e interviste qualitative (5); osservazione partecipante a Cabina di Regia e Consulta; sentiment analysis; sviluppo web-app diari d'uso (no-code); reporting periodico; redazione del DocPP "Atto secondo"

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
Dettaglio attività di spesa *	Sessione formativa per il TdN su metodi sociocratici e dot voting ponderato (Fase 1); formazione del gruppo pilota di Affiliati Civici per la compilazione dei diari d'uso

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	

Dettaglio attività di spesa *	nessuna
-------------------------------	----------------

Spese per la comunicazione

Importo *	3000
Dettaglio attività di spesa *	Progettazione grafica e produzione materiali di prossimità (locandine, cartoline-invito, sintesi divulgativa Disciplinare); editing micro-contenuti video "Storie d'uso"; "Diario di bordo del primo anno" (12 mensili); mappa narrativa interattiva; gestione spazio PartecipAzioni; campagna sui canali del centro
Cronoprogramma Attività costi *	 E_2_Cronoprogramma_Viva_Nuovo_Delfino_2026(1).xlsx (12 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.850,00
Tot. Spese per personale interno	1.850,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	10.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	18.700,00
% Spese generali	9,89
% Spese per personale interno	9,89
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3700
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	18.700,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	18.700,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamento	18.700,00
% Co-finanziamento	19,79
% Contributo chiesto alla Regione	80,21
Co-finanziamento	3700
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
*	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2,

pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”; |
|---|--|

Altri obblighi*

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
| * | ☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna |

- | | |
|------------------------|---|
| Il/La sottoscritto/a * | ☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|------------------------|---|